

LA BORSA

## Milano supera i 42 mila punti Bene le banche

Frazionali guadagni per le Borse Europee, con l'eccezione di Francoforte, dopo il buon avvio di Wall Street. Piazza Affari guadagna lo 0,68% grazie alle banche riportandosi sopra quota 42mila punti, con lo spread stabile a 85 punti base. Nel credito la migliore è stata Mps (+6,26%) all'indomani del successo dell'offerta su Mediobanca (+5,9%), denaro anche su

Pop Sondrio (+2,85%) e Bper (+2,36%), ma anche su Bpm (+2,18%) e Intesa (+1,4%). Denaro anche sui titoli petroliferi (Saipem +2,24%, Eni +1,74%), Tim (+1,54%) e Moncler (+1,45%). Nuovi realizza invece su Campari (-2,41%), Interpump (-1,93%) e St (-1,7%) nel giorno in cui uno dei suoi maggiori clienti, ovvero la Apple, svela il nuovo iPhone.

Variatione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40  
Tutte le quotazioni su [www.repubblica.it/economia](http://www.repubblica.it/economia)

I MIGLIORI

<b>MONTE PASCHI SI</b>	+6,26%
<b>MEDIOBANCA</b>	+5,90%
<b>B.P. SONDRIO</b>	+2,85%
<b>BPER BANCA</b>	+2,36%
<b>SAIPEM</b>	+2,24%

I PEGGIORI

<b>CAMPARI</b>	-2,41%
<b>INTERPUMP</b>	-1,93%
<b>STMICROELECTR.</b>	-1,70%
<b>AMPLIFON</b>	-0,89%
<b>ENEL</b>	-0,67%

# Scorte di gas per l'inverno Descalzi: "Ma il prezzo salirà"

di EMMA BONOTTI  
RHO

Senza raggiungere i picchi di inizio anno o le quotazioni record della crisi energetica del 2022, nei prossimi mesi il prezzo del gas potrebbe tornare a salire. «Per il momento è stabile - ha spiegato l'ad di Eni, Claudio Descalzi - ma in prospettiva vedo una crescita perché il contributo richiesto al gas per l'elettrificazione sta aumentando». Quattro o cinque anni fa l'Europa sembrava pronta a scommettere sul contrario, ovvero che a oggi non avremmo più utilizzato il metano, per lo meno non in forma massiccia. Eppure dal Gastech, una delle fiere principali per il settore, in corso in questi giorni a Rho, l'immagine che emerge è quella di una filiera tutt'altro che in frenata e proiettata verso le nuove soluzioni: *in primis* il gas naturale liquefatto (Gnl).

Per la flessibilità del suo mercato, il Gnl vive una fase di forte ascesa. Soprattutto nel Vecchio continente, dove nei primi sei mesi di

Le compagnie assicurano sugli stoccaggi dalla fiera di Rho. Pichetto lavora al decreto per allineare le quotazioni tra l'Italia e la Borsa di Amsterdam

quest'anno si sono concentrate le importazioni mondiali di gas liquido. «Solo in Italia sono cresciute del 35% rispetto al primo semestre del 2024», ha ricordato Alexandra Thomas, ceo di Adriatic Lng, società che l'anno scorso ha coperto circa il 15% della domanda nazionale di gas. Nemmeno le recenti minacce di Gazprom sembrano intacca-

IL MANAGER

**Claudio Descalzi**  
Cavaliere del lavoro, è amministratore delegato di Eni dal maggio 2014



re il buonumore dei manager presenti alla fiera, convinti che il rincaro della materia prima possa essere il prezzo da pagare per la sicurezza energetica e che la diversificazione delle fonti sia la strada maestra. «Negli ultimi anni ognuno ha dovuto trovare delle soluzioni» per far fronte alla riduzione di flussi dalla Russia, «soluzioni che nel mondo dell'energia sono di lungo periodo», ha ripreso Descalzi. «Abbiamo siglato nuovi contratti che vanno rispettati, è difficile che si possa tornare alla situazione precedente». Ovvero quando l'Europa pendeva dai rubinetti di Mosca, uno scenario nemmeno desiderato.

Accanto al Gnl, il Continente si è assicurato sufficienti scorte di gas per cercare di superare l'inverno senza ricadere in un'emergenza energetica. Gli stoccaggi a livello comunitario sono pieni quasi all'80% e in Italia sono a un passo dal 90%, non lontani dai livelli toccati l'anno scorso in questi giorni (circa il 93%). Tuttavia, l'ad di Snam, Agostino Scormajenchi, resta prudente, auspicando che anche gli altri Paesi accelerino nella raccolta.

Anche a Roma il governo è al lavoro su una nuova misura per mantenere i prezzi sotto controllo in arrivo della stagione fredda. A giorni è atteso il decreto energia che, oltre a concentrarsi su sicurezza energetica e transizione, potrebbe entrare nel merito del caro-energia. In particolare, il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, sta valutando di aggiungere ancora un articolo per ridurre lo spread tra il prezzo italiano all'ingrosso del gas (Psv) e quello della Borsa di Amsterdam (Ttf), stimato oggi in 2 euro al megawattora.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



**MODA**  
Kering accoglie de Meo l'assemblea approva il nuovo ad del gruppo

Via libera dall'assemblea degli azionisti di Kering alla nomina di Luca de Meo alla guida del gruppo di lusso francese. Il manager pugliese, 58 anni, ha ricevuto il supporto del 98,97% dei voti tra cui quello della famiglia Pinault, che attraverso Artémis, ha il 42,3% del capitale e il 59,3% dei diritti di voto di Kering. «L'attuale situazione rafforza la nostra determinazione ad agire senza indugi - ha detto ieri de Meo, che percepirà 20 milioni di compensi come bonus d'ingresso per aver rinunciato alle opzioni di Renault - Serviranno scelte chiare e forti».



**AGROALIMENTARE**  
NewPrinces cresce utile netto a 22 milioni balzo a Piazza Affari

A un anno dall'acquisizione della britannica Princes, il nuovo gruppo NewPrinces registra numeri in crescita. Dopo la perdita di 1,3 milioni di euro nel primo semestre 2024, l'utile netto consolidato sale a 22,2 milioni. I ricavi sono a 1,31 miliardi, l'ebitda consolidato adjusted arriva a 104,6 milioni, (+16,5%), l'ebit consolidato raddoppia a 52,8 milioni. «Siamo molto soddisfatti - dice il presidente Angelo Mastrolia - la nostra strategia si sta rivelando efficace». Il titolo ha guadagnato l'1,51%. NewPrinces a breve perfezionerà le acquisizioni di Carrefour Italia, Plasmon e Diageo Operations Italy.



**OTTICA**  
Intesa Essilux-sindacati settimana corta in un'intera fabbrica

EssilorLuxottica firma con i sindacati un accordo per agevolare i dipendenti delle fabbriche italiane. Tra le novità introdotte un modello di organizzazione del lavoro a settimane corte, sperimentato già con successo due anni fa, che prevede 20 giorni di riposo aggiuntivi l'anno, tipicamente i venerdì, a parità di stipendio. L'obiettivo, a partire dal 1° gennaio 2026, è estendere per la prima volta il modello a un intero sito produttivo, permettendo a tutti di beneficiare di 20 settimane di 4 giorni lavorativi, senza alcuna riduzione retributiva.

## Nuovo tavolo auto a Bruxelles: "Più tempo per le ibride"

Più tempo per le auto ibride. Le case automobilistiche europee vanno in pressing su Bruxelles, che secondo indiscrezioni potrebbe concedere tre anni in più ai veicoli elettrificati, dopo lo stop ai motori termici in calendario per il 2035. E che venerdì torna al tavolo strategico sul futuro dell'auto con la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. «Ampliare l'uso delle tecnologie di transizione, come i veicoli ibridi plug-in e *range extender*», anche oltre il 2035, «è un passo molto importante: fornirebbe una prospettiva all'industria automobilistica», spiega la direttrice ge-

nerale di Acea, Sigrid de Vries. Una prospettiva che oggi manca, annota lei, perché «c'è un punto di rottura molto rigido nel 2035, che rende difficile avere un ciclo di vita del ritorno sull'investimento».

La numero uno dell'associazione che raccoglie i produttori di auto del Vecchio continente, tuttavia, non conferma di essere a conoscenza di un'apertura da parte di Bruxelles sul dossier, ma considera l'ipotesi in campo come un aiuto «all'industria e anche alla società, perché amplia la scelta per i consumatori». La ragione è semplice: «Facilita il loro



Una veduta dell'laa Mobility, il salone dell'auto di Monaco in programma fino a domenica

percorso verso la trasformazione perché possono provare le tecnologie e abituarci a esse», osserva ancora de Vries. Gli occhi dei produttori restano puntanti su Bruxelles, dove

venerdì von der Leyen presiede il terzo dialogo strategico sul futuro dell'automotive in attesa della revisione del regolamento sulle emissioni di CO<sub>2</sub> per le nuove auto e i nuovi furgoni (in vigore dal 2026).

Dal confronto Acea si aspetta «un segnale politico molto chiaro, una guida politica sui prossimi passi da compiere». Intanto, sul fronte nazionale, i sindacati chiedono un incontro urgente al ceo di Stellantis, Antonio Filosa, per un confronto su produzione, occupazione, ricerca e sviluppo negli impianti italiani del gruppo. - C.D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA